

Una sorta di "martirio postumo"

Il suo corpo bruciato dagli ugonotti I pochi resti sono ancora in Francia

Il 13 aprile 1562 la tomba di S. Francesco fu profanata dai Calvinisti, conosciuti in Francia col nome di Ugonotti. Il corpo ancora intatto del Santo fu riesumato e, dopo averlo trascinato con una fune per la chiesa e il chiostro, fu bruciato nella foresteria conventuale.

Questo "martirio" dopo la morte, frutto di una rappresaglia politico-religiosa, era dovuto al fatto che quelle sacre spoglie appartenevano al fondatore dei Minimi, uno degli ordini religiosi maggiormente impegnato nella lotta contro il calvinismo. I pochi resti sfuggiti alle fiamme furono conservati a Tours nella chiesa di Nôtre Dame de la Riche. Mentre il nucleo più consistente è tuttora custodito in Francia, tra il 1935 ed il 1961 sei ossa sono pervenute al Santuario di Paola e si trovano attualmente esposte alla pubblica venerazione nelle due chiese.

